

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Istituzione tavolo tecnico per l'elaborazione di un documento di indirizzo concernente le "Forme speciali di partenariato pubblico-privato"

IL DIRETTORE GENERALE MUSEI

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"; VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"; e in particolare l'art. 18, co. 2, e): "svolge funzioni di indirizzo e controllo in materia di valorizzazione del patrimonio culturale statale, individuando gli strumenti giuridici adeguati ai singoli progetti di valorizzazione e alle realtà territoriali in essi coinvolte; cura il coordinamento con le Regioni e con gli altri enti pubblici e privati interessati ed offre il necessario sostegno tecnico-amministrativo per l'elaborazione dei criteri di gestione, anche integrata, delle attività di valorizzazione, ai sensi degli articoli 112 e 115 del Codice; elabora linee guida, in conformità con i più elevati standard internazionali, per la individuazione delle forme di gestione delle attività di valorizzazione, ai sensi dell'articolo 115 del Codice";

VISTO il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale"; in particolare l'Ambito III - Comunicazione e rapporti con il territorio" dell'allegato al medesimo;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., in particolare l'art. 151 co. 3: "Per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1. Resta fermo quanto previsto ai sensi dell'articolo 106, comma 2-bis, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

TENUTO CONTO dell'esigenza di fornire un documento di indirizzo sulla materia relativa alle forme speciali di partenariato pubblico-privato, ai sensi dell'art. 151, co. 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a favore degli istituti e dei luoghi della cultura afferenti a questo Dicastero per promuovere e supportare la programmazione e la progettazione culturale partecipata e integrata nell'ambito della valorizzazione territoriale:





DIREZIONE GENERALE MUSEI

DECRETA

Art. 1 (Tavolo tecnico per le "Forme speciali di partenariato pubblico-privato")

- 1. È attivato presso la Direzione generale Musei un tavolo tecnico per "Forme speciali di partenariato pubblico-privato".
- 2. Al tavolo tecnico è affidato il compito di elaborare un documento d'indirizzo in materia di "Forme speciali di partenariato pubblico-privato", ai sensi dell'art. 151, co. 3 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 2 (Composizione del gruppo di lavoro)

- 1. Il gruppo di lavoro è composto da:
- il prof. Massimo Osanna (Direttore generale Musei, MiC), che lo presiede;
- la dott.ssa Maria Sole Cardulli (Funzionario Direzione generale Musei, MiC);
- la dott.ssa Valeria Di Giuseppe Di Paolo (Funzionario Direzione generale Musei, MiC);
- il dott. Massimiliano Zane (Consulente Direzione generale Musei, MiC);
- il dott. Fabio Pagano (Direttore Parco archeologico dei Campi Flegrei, MiC);
- il prof. Stefano Consiglio (Professore Ordinario Università degli Studi di Napoli Federico II);
- il prof. Pierpaolo Forte (Professore Ordinario Università degli Studi del Sannio di Benevento);
- il dott. Marco D'Isanto (Dottore Commercialista in Napoli, esperto di Terzo Settore e consulente di Imprese e istituzioni culturali).

Art. 3 (Funzionamento del gruppo di lavoro)

- 1. Il gruppo di lavoro, nello svolgimento dei compiti assegnati, può svolgere audizioni e chiedere contributi di approfondimento di specifiche tematiche a esperti ed operatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
- 2. Il gruppo di lavoro termina i suoi lavori entro 6 mesi dalla sua istituzione, ovvero a conclusione degli adempimenti di cui all'art. 1, co. 2.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

3. Il tavolo tecnico opera senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai componenti del tavolo tecnico non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.

Art. 4 (Segreteria tecnica)

1.Le funzioni di segreteria del tavolo tecnico sono assicurate dalla Direzione generale Musei nell'ambito delle proprie risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

DEA 40 650

Il Direttore generale Prof. Massimo Osanna







Rettifica relativa al decreto di Istituzione tavolo tecnico per l'elaborazione di un documento di indirizzo concernente le "Forme speciali di partenariato pubblico-privato"

IL DIRETTORE GENERALE MUSEI

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"; VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"; e in particolare l'art. 18, co. 2, e): "svolge funzioni di indirizzo e controllo in materia di valorizzazione del patrimonio culturale statale, individuando gli strumenti giuridici adeguati ai singoli progetti di valorizzazione e alle realtà territoriali in essi coinvolte; cura il coordinamento con le Regioni e con gli altri enti pubblici e privati interessati ed offre il necessario sostegno tecnico-amministrativo per l'elaborazione dei criteri di gestione, anche integrata, delle attività di valorizzazione, ai sensi degli articoli 112 e 115 del Codice; elabora linee guida, in conformità con i più elevati standard internazionali, per la individuazione delle forme di gestione delle attività di valorizzazione, ai sensi dell'articolo 115 del Codice";

VISTO il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale"; in particolare l'Ambito III - Comunicazione e rapporti con il territorio" dell'allegato al medesimo;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., in particolare l'art. 151 co. 3: "Per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1. Resta fermo quanto previsto ai sensi dell'articolo 106, comma 2-bis, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

TENUTO CONTO dell'esigenza di fornire un documento di indirizzo sulla materia relativa alle forme speciali di partenariato pubblico-privato, ai sensi dell'art. 151, co. 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a favore degli istituti e dei luoghi della cultura afferenti a questo Dicastero per promuovere e supportare la programmazione e la progettazione culturale partecipata e integrata nell'ambito della valorizzazione territoriale;

CONSIDERATA l'opportunità di rimborsare ai membri del tavolo tecnico le spese effettivamente sostenute e documentate:





DISPONE

La modifica del decreto rep. 650 del 07 luglio 2021:

Articolo 1

È soppresso nel testo del decreto l'art. 3 comma 3.

Articolo 2

Dopo l'art. 3 comma 2 è inserito:

3.La partecipazione al tavolo tecnico è a titolo gratuito e non dà diritto a corrispettivi o emolumenti di qualsiasi natura, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a valere sul Capitolo 5650, P.G. 21 "Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti e le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al ministero", istituito presso il C.d.R. 19 - Direzione generale Musei dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'esercizio finanziario 2021. 4.Il suddetto rimborso sarà effettuato ai sensi del "Regolamento interno concernente il rimborso spese di missioni all'interno e all'estero" adottato con Decreto del Segretario Generale del 18 luglio 2017 n. 168.

DG-MU|09/07/2021|DECRETO 660

Il Direttore generale Prof. Massimo Osanna

Firmato digitalmente da

MASSIMO OSANNA

O = MI<mark>NIST. PER I BENI</mark> E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO

